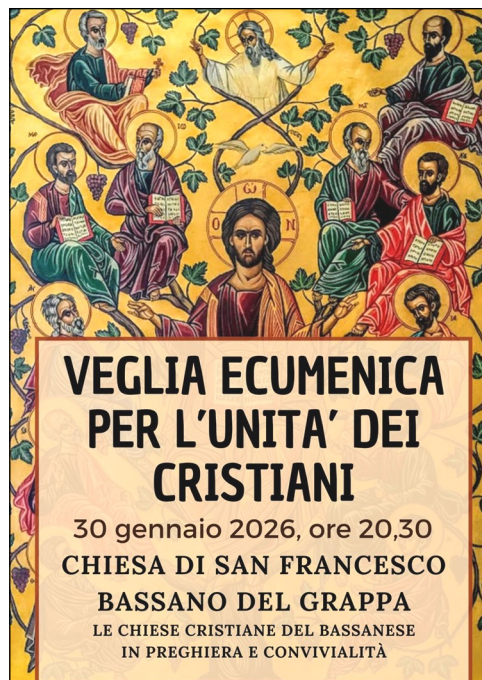


INTENZIONI SANTE MESSE

DOMENICA 25 GENNAIO III ^a Domenica del tempo ordinario o della Parola di Dio	
07.30	Sartori Lino, Bruno e nonni+ Bonato Tina, Lorenzon Urbano e Antonio+ Farronato Giovanni e Maria+ Remo, Marcella, e Clara+
10.00	Per la Comunità+ Per le anime più bisognose del Purgatorio+ Guzzo Angelo, Egidio e genitori
19.00	Zarpellon Renato+
LUNEDÌ 26 GENNAIO	
19.00	Nichele Anna (ann.)+
MARTEDÌ 27 GENNAIO Sant'Angela Merici	
19.00	
MERCOLEDÌ 28 GENNAIO San Tommaso d'Aquino	
19.00	
GIOVEDÌ 29 GENNAIO	
19.00	
VENERDÌ 30 GENNAIO	
19.00	
SABATO 31 GENNAIO San Giovanni Bosco	
19.00 festiva anticipata	Petrin Guido (ann.)+ Forner Maria+ Pellizzer Danila (ann.) e Disegna Luigi+
DOMENICA 1 FEBBRAIO IV ^a Domenica del tempo ordinario	
07.30	Def. fam. Perfetti e Fantinato+ Bonato Giovanni e defunti della famiglia+ Cuman Loris e def. fam. Stragliotto+ Disegna Bruno+
10.00	Per la Comunità+ Boaro Narciso e Caterina+
19.00	



Venerdì 27 febbraio

Avremo con noi a San Giacomo Carlo Mocellin, marito della venerabile Maria Cristina Cella. Sarà l'occasione per una testimonianza di fede, ma anche di sposo, di padre, di vita reale con tutte le sue difficoltà.

Intanto salvate la data.



Serva di Dio
Mariacristina Cella Mocellin

Monza (MI), 18.8.1969
Bassano del Grappa (VI), 22.10.1995

San Giacomo

Comunità in dialogo



Indirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it
 Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004
 Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

DOMENICA
25 gennaio 2026
 Anno XV° - N° 08

III^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO O DELLA PAROLA DI DIO VENITE DIETRO A ME

MATTEO 4,12-23



Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafarnaon, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zabulon e terra Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

RIFLESSIONE

In questa Domenica della Parola di Dio, il motto «La parola di Cristo abiti tra voi» ci ricorda l'importanza di accogliere il Verbo che si fa carne e viene a porre la sua tenda in mezzo a noi. La tenda dice luogo di intimità e di sacralità; Dio è veramente tra noi. Gesù ci parla ci richiama alla conversione, alla trasformazione. Conversione non vuol dire voltarsi indietro, ma andare in avanti: il greco indica un superamento di mentalità e di precomprensioni che ci allontanano dalla

Parola e quindi da Dio.

I primi chiamati a conversione sono i discepoli, invitati prima ad andare dietro a lui e poi a diventare pescatori di uomini. Prima occorre stare con il Maestro, ascoltare la sua Parola e poi metterla in pratica con l'azione.

Siamo chiamati a diventare pescatori di uomini: «catturatori di vivi», o come diciamo noi: di anime. «Subito lo seguirono!» Non domani o quando forse ne avremo voglia. Subito! Come i primi apostoli.

IMPEGNO: Subito lo seguirono

48ª Giornata per la vita

(stralcio, dal messaggio dei vescovi 2026)

Le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi.

Pensiamo ai tanti, troppi, bambini "vittime collaterali" delle guerre degli adulti: uccisi, mutilati, resi orfani, privati della casa e della scuola, ridotti alla fame, come effetto di bombardamenti indiscriminati.

Pensiamo ai bambini-soldato, rapiti e utilizzati come "carne da cannone" nei tanti conflitti che si combattono in varie parti del globo, soprattutto in quelli "a bassa intensità", di cui quasi nessuno parla.

Pensiamo ai bambini "fabbricati" in laboratorio per soddisfare i desideri degli adulti: a loro viene negato di poter mai conoscere uno dei genitori biologici o la madre che li ha portati in grembo.

Pensiamo ai bambini cui viene sottratto il fondamentale diritto di nascere, probabilmente perché non risultano perfetti in seguito a qualche esame prenatale.

Pensiamo ai bambini implicati nei casi di separazione e divorzio dei propri genitori, a volte usati come strumenti di rivalsa sull'ex-coniuge.

Pensiamo ai bambini fatti oggetto di attenzioni sessuali o alle bambine date precocemente in sposa, spesso a uomini assai più grandi di loro.

Pensiamo ai bambini-lavoratori, privati dell'infanzia perché inquadrati come manodopera a basso costo dai "caporali" di turno, in contesti di degrado sociale e abbandono scolastico.

Pensiamo ai bambini rapiti o dati indiscriminatamente in adozione nelle tristi operazioni di pulizia etnica.

Pensiamo ai bambini coinvolti nelle violenze domestiche, che li privano di uno o entrambi i genitori e li segnano profondamente.

Pensiamo ai bambini che i trafficanti di vite strappano per vile interesse alle proprie famiglie, fino a espantare i loro organi a vantaggio di chi può permettersi di pagarli.

Pensiamo ai bambini costretti – non di rado da soli – a migrazioni faticose e pericolose.

Pensiamo ai bambini indottrinati da un'educazione ideologica, funzionale solo alla diffusione di idee che interessano questo o quell'altro gruppo di potere.

Pensiamo ai bambini maltrattati o abbandonati a loro stessi da genitori o educatori cui poco interessa il loro vero bene.

In questi e altri casi l'interesse che prevale è quello dell'adulto, che è anche capace di mascherare il proprio egoismo dietro parole "politicamente corrette" e falsamente altruiste.



VITA DELLA COMUNITÀ

25 DOMENICA

IIIª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO O DELLA PAROLA DI DIO

Sante Messe ore: 07.30 - 10.00 - 19.00

ore 10.00 Santa Messa e incontro genitori e bambini di 3ª primaria

28 MERCOLEDÌ

ore 20.45 Prove di canto del Coro Adulti in sala verde

1 FEBBRAIO
DOMENICA

IVª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 48ª Giornata Nazionale per la Vita

Sante Messe ore: 07.30 - 10.00 - 19.00

"APPUNTAMENTI DI INIZIAZIONE CRISTIANA".

Incontri di febbraio

Domenica 8 - ore 10.00: S. Messa e incontro genitori e bambini di 5ª primaria

Mercoledì 18 - **MERCOLEDÌ DELLE CENERI**
ore 15.00 Celebrazione per tutte le classi

Sabato 21 - ore 17.30: incontro bambini e genitori di 4ª primaria, 2ª penitenziale con consegna del Comandamento dell'amore

Domenica 22 - ore 10.00: S. Messa con Rito della Chiamata per i ragazzi di 1ª media

Sabati 21 e 28 - ore 09.30 - 10.30: Catechismo per la classe 3ª primaria

Sabati 21 e 28 - ore 14.30 - 15.30: Catechismo per le classi 2ª - 5ª primaria e 1ª media



Una primula per la vita

Domenica 1º febbraio al termine delle S. Messe saranno proposte dal Movimento per la vita alcune PRIMULE, segno di primavera e di vita.

Con una piccola offerta potete sostenere la vita che nasce.



Medjugorie

Durante le vacanze di carnevale, dal 13 febbraio (sera) al 17 viene proposto un pellegrinaggio a Medjugorie. E' un periodo strano, ma già collaudato: siamo stati anche l'anno scorso nello stesso periodo, e ci siamo trovati molto bene: niente folla, luoghi accessibili, e possibilità di salire sul monte senza il caldo estivo che stronca. Sulla bacheca in chiesa le info.

Per adesioni e altre informazioni telefonare a Katia:

3394963275

Veglia di preghiera per la vita

in ringraziamento per i bambini nati

giovedì 29 gennaio ore 20.00 nella chiesa di San Giuseppe